Cartelli in piazza Santa Lucia, una risposta al gazebo dei vannacciani aretusei?

Diversi cartelli sono comparsi questa mattina in piazza Santa Lucia. Scritti a mano o stampati, sembrano – per temi e tono – una risposta alla presenza ieri in Borgata del gazebo di Futuro Nazionale, il movimento del generali Vannacci che a Siracusa ha fatto registrare numeri di tesseramento a tre cifre. Su questi cartelli non compaiono firme o rivendicazioni, forse sono stati realizzati da realtà civiche o attive nel sociale. Sono visibili accanto ai tronchi degli alberi del viale che circoscrive esternamente la storica piazza.

I messaggi esprimono posizioni contrarie ad un'impostazione politica ritenuta escludente e di modello nazionalista. Si legge infatti l'esigenza di risposte sociali concrete e inclusive, opposte alla retorica della divisione. Una contrapposizione marcata che lascia così l'universo delle pagine social locali per diventare manifestazione chiara di opposte visioni del mondo.

L'avanzata delle forze nazionaliste sta ridefinendo l'asse politico in Francia, Germania e nei Paesi del Nord Europa, trovando in Italia una sponda solida e ramificata che oggi raggiunge la periferia sud dell'Unione, ovvero la Sicilia. Infatti, è proprio nell'Isola che la geografia politica locale registra un assist inaspettato quanto rumoroso. La provincia di Siracusa è epicentro regionale di Futuro Nazionale, il movimento ideato dal generale e eurodeputato Roberto Vannacci. Con un exploit di tesseramenti che supera i numeri delle restanti province siciliane, il comitato siracusano si attesta come la roccaforte isolana del progetto vannacciano.

Il sindaco riscrive “Generale” per Vannacci: parodia social sulle note di De Gregori

Ha scelto una modalità diversa dalle tradizionali dichiarazioni ufficiali ma la sua posizione risulta chiarissima. Il sindaco, Francesco Italia ha pubblicato su tutti i suoi canali social una parodia satirica, rivisitazione del testo della canzone “Generale” di Francesco De Gregori, in cui attraverso parole diverse da quelle originali, si riferisce al generale Vannacci e a Futuro Nazionale, alla luce della presentazione del programma politico del suo partito, esposto in queste settimane e in diversi contesti.
Il primo cittadino spiega il motivo per cui ha deciso di intervenire, sebbene in modalità alternative a quelle usuali. “Osservo ciò che sta accadendo- spiega Italia- con un misto di stupore e inquietudine, così ho voluto esprimere la mia posizione, seppur in una forma non tradizionale”.
Di seguito il testo della sua parodia.
“Generale che bella vetrina
Dove una vecchia e logora dottrina
in quel tuo sguardo si fa cartolina
di un’Italia venduta, razzista, piccolina.
Di cento slogan e di zero appigli
spuntati in rete come conigli
mandati sul web come soldati non ancora addestrati.
Generale, vai in televisione
per qualcuno ancora in cerca di un padrone
non si fan domande, neanche ci pensare
si va dritti all’urna senza ragionare

che il gay in tv non ci deve più andare
che col razzismo si può primeggiare
e il femminicidio non esiste,
si deve eliminare.
Generale, la Vodka è finita
il nemico inventato è vinto, è battuto.
Dietro la bandiera non c'è più nessuno,
solo remigrazione e silenzio e fumo
Buoni da gridare, buoni da postare,
da mandare in onda quando viene Natale.
E poi qualcuno applaude
Cosa ancora ci dobbiamo aspettare?
Generale, tutte 'ste stellette,
'ste pose dure, maschie predilette,
che senso hanno dentro al rumore di questo treno
che è tutto vuoto e non ha freno
E va veloce verso il nonsenso,
tra due minuti è quasi patria, è quasi orrore,
ma forse è solo rumore.

Sgomento in Borgata: si lava nella fontana in piazza, urla ai passanti e lancia bottiglie

Mattinata di tensione, ed anche sconcerto, nel cuore della Borgata di Siracusa, in piazza Santa Lucia. Un uomo, noto alle forze dell'ordine, senza fissa dimora, aveva trasformato una delle fontane in un "sanitario" personale, scatenando reazioni indignate dei passanti. L'episodio si è verificato intorno

alle 7.30 di questa mattina in piazza Santa Lucia al quartiere Borgata.
Una volta spogliatosi tra lo stupore dei passanti, si è immerso nella vasca della fontana per lavarsi “da capo a piedi” sotto gli occhi dei presenti. Alla richiesta degli esercenti della zona e di alcuni cittadini di uscire dall’acqua e ricomporsi – lamentano diverse segnalazioni – avrebbe reagito in modo aggressivo cominciando a urlare arrivando persino a lanciare bottiglie di vetro. Alcune chiamate al 112 hanno portato all’intervento di una pattuglia dei Carabinieri. I militari, non senza difficoltà, sono riusciti a calmare l’uomo ed a farlo uscire dalla fontana, evitando che la situazione degenerasse ulteriormente.
L’evento ha riacceso immediatamente il dibattito sulla sicurezza e sul decoro urbano nello storico rione del capoluogo. Da tempo residenti e commercianti segnalano episodi di inciviltà e chiedono un rafforzamento dei controlli e dei servizi di assistenza sociale sul territorio, per coniugare l’accoglienza e il supporto alle persone fragili con la tutela del patrimonio artistico e della vivibilità cittadina. Tra l’altro – si apprende – lo stesso soggetto era stato già segnalato lo scorso sabato sera, sempre in piazza Santa Lucia, per altre azioni al limite.

Concessioni balneari, gare obbligatorie entro il 2027. In Sicilia incognita Piano

Utilizzo del Demanio

È ormai fissato il percorso verso la riassegnazione delle concessioni balneari italiane. Salvo situazioni eccezionali, entro il 30 settembre 2027 i Comuni dovranno completare le procedure di gara per l'affidamento delle aree demaniali destinate agli stabilimenti balneari. Il termine è stato indicato dal Consiglio di Stato, che ha escluso la possibilità di ricorrere a ulteriori proroghe generalizzate.
La vicenda delle concessioni si trascina da anni ed è al centro di un confronto tra istituzioni, operatori e Unione europea. Il nodo principale è quello della concorrenza: per lungo tempo molte concessioni sono state rinnovate senza una procedura competitiva, alimentando un sistema che ora deve essere adeguato alle regole europee.
La nuova scadenza impone quindi ai Comuni di accelerare. Il calendario delineato prevede il 30 marzo 2027 come termine per la pubblicazione dei bandi, mentre dal 30 giugno dovrebbe partire la prima applicazione degli esiti delle procedure. Il 30 settembre rappresenterà invece la scadenza delle concessioni attualmente in essere.
Una finestra ulteriore è prevista soltanto per situazioni eccezionali e adeguatamente motivate. In questi casi la validità della concessione potrà essere estesa fino al 31 marzo 2028. Non si tratterà, tuttavia, di una proroga generalizzata né dello spostamento delle gare, che dovranno comunque essere avviate secondo le tempistiche stabilite.
Un altro aspetto destinato a incidere sul futuro degli attuali concessionari riguarda gli indennizzi. Il sistema previsto per compensare chi dovesse perdere la concessione dopo la gara viene ricondotto ai casi in cui siano dimostrati investimenti non ancora ammortizzati. Sarà quindi il concessionario a dover documentare gli investimenti effettuati e la parte degli stessi che non è stata ancora recuperata. Una previsione che potrebbe avere conseguenze importanti soprattutto per le imprese che negli anni hanno sostenuto consistenti costi per

strutture, servizi e attrezzature.
In Sicilia la situazione presenta però un’ulteriore incognita. Il futuro delle concessioni è strettamente legato alla definizione del quadro regionale e, in particolare, al Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pudm), la cui attuazione rappresenta un passaggio fondamentale per dare certezza alle amministrazioni e agli operatori. L’attesa per le indicazioni regionali mantiene quindi alta l’attenzione tra i concessionari siciliani, chiamati a confrontarsi con un processo che potrebbe modificare profondamente l’attuale assetto degli stabilimenti balneari.
Il tema interessa da vicino anche la provincia di Siracusa, dove gli operatori del comparto dei lidi e degli stabilimenti balneari sono circa un centinaio, secondo le stime richiamate dal settore. Per queste imprese il prossimo anno sarà dunque decisivo. Da un lato la necessità di conoscere con chiarezza tempi e modalità delle future gare, dall’altro l’esigenza di capire quali saranno le regole regionali per l’utilizzo delle aree demaniali.

Week end di grandi successi a Canicattini con il Palio di San Michele e la Liberty Granfondo

Ancora un fine settimana di grandi successi quello che dal 4 al 6 settembre 2026 si è consumato nel centro
storico riqualificato e rigenerato di Canicattini Bagni con il 39° Palio di San Michele, tra migliaia di presenze giunte da ogni parte della provincia e della Sicilia, tradizioni,

musica, sfilate storiche, sagre enogastronomiche, passeggiata a coppia con asini, sport e tanto divertimento.
Si è chiusa così domenica sera 6 settembre, con la vittoria del Quartiere "Vadduni" con l'asina Costanza montata dall'esperto Salvatore Petrolito, in occasione dell'attesa "Passeggiata a coppia con asini", la prima tappa di un evento che vedrà la conclusione il 18 e 19 settembre in Piazza Borsellino con i tradizionali
giochi tra gli otto Quartieri della città (Balatazza, Matrice, Pizzu Muru, Priuolu, San Giovanni, Santuzzu, Vadduni, Vigna ri Serrantinu), dando spazio prima ai bambini e poi agli adulti, per l'assegnazione finale del "Palio" che il Quartiere vincitore custodirà per un anno.
Una tre giorni con risultato più che soddisfacente che ancora una volta ha inorgoglito gli organizzatori, il Comitato dei Quartieri e l'Amministrazione comunale, sostenuti dal patrocinio della Regione Siciliana e la collaborazione della Fattoria "Cugno Lupo" di Enzo Cavalieri, del mondo associativo e delle realtà imprenditoriali della città e del territorio.
Una festa collettiva, di comunità, come più volte sottolineato dal Sindaco Paolo Amenta, dal Presidente e dalla Segretaria del Comitato degli otto Quartieri della città, Giuseppe Gionfriddo e Alice La Mesa, insieme al Parroco della Chiesa Madre, Don Marco Ramondetta, che da quasi 40 anni, per volere e intuizione dell'allora Parroco Don Rosario Pitruzzello, a cui questa edizione è stata dedicata, da luglio a settembre, con i sapori del buon cibo ibleo, musica e giochi tra i Quartieri, accompagna alla festa del Santo Patrono del la città, San Michele Arcangelo che si celebra il 29 settembre.
«Una festa di comunità che coinvolge tutta la città mettendo in mostra e promuovendo le proprie tradizioni popolari e culturali, la bellezza dei paesaggi, più che mai partecipata e vissuta da migliaia di presenze, così come gli altri eventi di qualità che da luglio abbiano realizzato con il XXIII Festival del Mediterraneo nel nostro riqualificato centro storico – ha tenuto a sottolineare il Sindaco Paolo Amenta -. Presenze arrivate da ogni parte della Sicilia che ci inorgogliscono e

ci impegnano a fare sempre meglio. Un risultato che è frutto di un lavoro di squadra, dall'Amministrazione comunale al Comitato dei Quartieri, alle varie realtà
associative, commerciali e imprenditoriali della città, a tutta la macchina amministrativa del Comune, alle Forze dell'ordine con la Polizia Municipale e la locale Caserma dei Carabinieri, al prezioso sostegno del SAI del Ministero dell'Interno e della Regione Siciliana. A tutti un doveroso ringraziamento».
Tre giorni intensi e ricchi di appuntamenti aperti venerdì sera 4 settembre dalla presentazione da parte di "Principe Giank" (Giancarlo Cultrera, voce narrante del Palio, sul palco di Piazza XX Settembre, degli otto Quartieri protagonisti dell'evento, e dal partecipato spettacolo del Gruppo calabrese "Dance Tarantella", che fondendo musica popolare con i ritmi energetici e coinvolgenti della musica Dance, ha letteralmente "infuocato" una piazza dalle grandi occasioni facendo ballare e divertire grandi e piccini.

Mazzarrona, il comitato dei residenti chiede attenzione: "Gli eventi estivi non risolvono i problemi"

"Ottomila residenti, un'estensione di 120 ettari paragonabile a quella di un intero comune della provincia, ma con servizi ancora drammaticamente al palo". Il Comitato Mazzarona traccia una linea netta tra la narrazione istituzionale e la realtà quotidiana di un rione stanco di interventi spot. Nel mirino dei residenti finiscono le logiche degli "eventi

isolati” – come la festa estiva di San Corrado dello scorso giugno – che pur lasciando un segno positivo, non possono essere considerati secondo i cittadini la panacea per le storiche criticità del territorio.«La fiducia dei cittadini si conquista con la presenza costante e l’adempimento delle responsabilità istituzionali», sottolinea il Comitato, che lancia un monito preciso anche sulla comunicazione pubblica: distinguere sempre tra attività pastorale, iniziativa privata e azione politico-amministrativa, per evitare equivoci e percezioni di disparità. Il sostegno a una parrocchia, avvertono i residenti, non equivale ad affrontare i bisogni complessivi di un quartiere eterogeneo e multiculturale. Giovani esclusi e biblioteche a ostacoli: il caso Grottasanta. Se il Centro sociale Grottasanta di via Luigi Foti rappresenta un’eccellenza nell’inclusione della popolazione senior – grazie alla gestione del presidente Franco Veneziano – la fascia di età sotto i 60 anni resta drammaticamente priva di spazi di aggregazione. Gli occhi sono dunque puntati sulla Biblioteca Grotta Santa di via Gaetano Barresi, una struttura che potrebbe fare la differenza ma che versa in condizioni critiche. Il Comitato denuncia tempi burocratici biblici: sono serviti più di due anni solo per ripristinare i condizionatori dopo il furto delle unità esterne (oggi protette da grate), costringendo personale e utenza a estati roventi. Ma non è tutto. La struttura dispone attualmente di un solo bagno funzionante per dipendenti e pubblico di entrambi i sessi, mentre i servizi igienici per le persone con disabilità risultano inutilizzabili.A spaventare è soprattutto la sicurezza: in un’area flagellata dai roghi estivi, all’interno di una biblioteca colma di materiale cartaceo, il Comitato chiede verifiche urgenti sul piano di evacuazione, sulla funzionalità degli estintori e sulla piena accessibilità dell’uscita di sicurezza. La memoria corre all’estate del 2025, quando un incendio nei pressi del vicino asilo nido “Qui Quo Qua” impose l’evacuazione d’urgenza dei bambini a causa del fumo.Il giallo ambientale di via Cassia: esposti e mancate risposte.Il fronte più caldo resta però quello legato alla

salute pubblica. Nel marzo del 2025, circa 250 residenti firmarono un esposto in Procura – inviato contestualmente ad Arpa, al sindaco Francesco Italia, alla Polizia Ambientale e al Siav – sollevando fortissime preoccupazioni circa la possibile presenza di amianto durante i lavori di movimento terra in via Laerte Cassia, a ridosso dell'asilo e dell'area dove oggi sorge un campetto da calcio.Da allora,tuona il Comitato, il silenzio. "Nonostante l'inaugurazione dell'impianto sportivo – finanziato con 97 mila euro stanziati su impulso del deputato regionale Tiziano Spada – i cittadini denunciano- non si è mai ricevuto l'esito dei controlli ambientali richiesti". Il Comitato chiede ora risposte definitive e trasparenza, specialmente alla luce del nuovo progetto da 100 mila euro per la realizzazione di un'area giochi per bambini proprio nella medesima via. «È necessario chiarire preliminarmente e definitivamente lo stato ambientale dell'area», conclude il Comitato, invocando controlli, sicurezza e quella giustizia sociale che a Mazzarona non può più attendere".

"Crisi idrica,il silenzio degli enti": ricorso alla Corte dei Conti, anche Siracusa tra i comuni evocati

Figura anche Siracusa tra i 19 comuni per i quali l'Accademia Nazionale per l'Alta Formazione e Promozione della Cultura, del Lavoro e del Sociale aveva chiesto chiarimenti sulla gestione della crisi idrica. E' scaduto il termine di 30 giorni che era stato fissato e l'ANAFePC, che stigmatizza il

silenzio delle istituzioni, annuncia l'intenzione di adire le vie legali a tutela dei cittadini. "L'iniziativa-spiega una nota ufficiale dell'associazione- avviata ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 33 del 2013 sul diritto di accesso civico, nasce dalla necessità di far luce su una gestione dell'emergenza che sta mettendo a dura prova interi territori". Come ha sottolineato il Presidente di ANAFePC, Calogero Coniglio, "il muro di gomma eretto dalle amministrazioni comunali ha reso inevitabile un'azione congiunta per esigere chiarimenti sulla condotta "Foglia" e tutelare famiglie e imprese stremate da turnazioni ormai insostenibili".

L'associazione, assistita dai propri legali, aveva inviato un'istanza formale a ventuno Comuni distribuiti tra le province di Siracusa, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo, Catania. L'obiettivo annunciato era quello di ottenere dati certi sulle perdite delle condotte, sul rendiconto e lo stato reale dei cantieri legati ai fondi straordinari e PNRR dell'ultimo quinquennio, oltre ai criteri oggettivi adottati per le turnazioni idriche, che in diversi casi comportano distacchi prolungati fino a venti giorni. Di fronte al mancato riscontro, e con le sole eccezioni di Piazza Armerina e Caltanissetta, ANAFePC, Lavoro e Sociale, ha depositato un ricorso all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali chiedendo l'attivazione dei poteri sostitutivi e il commissariamento ispettivo per i diciannove enti inadempienti citati nell'atto ovvero Agrigento, Licata, Termini Imerese, Caltagirone, Enna, Gela, Sciacca, Racalmuto, Canicattì, Favara, Palma di Montechiaro, Naro, Cammarata, San Cataldo, Niscemi, Barrafranca, Siracusa, Cefalà Diana e Misterbianco.

Ferla culla della musica: il Canzoniere Grecanico Salentino chiude un’edizione record di Lithos

Tre serate di alto livello, con una risposta in termini di presenze e di entusiasmo che rappresenta motivo di forte orgoglio per l’amministrazione comunale e per la direzione artistica. A Ferla, nella Scalinata dei Cappuccini, venerdì, sabato e domenica si è svolta la ventiseiesima edizione di Lithos, quest’anno “Anelithos”, con un tema che, come sempre, ogni anno, invita alla riflessione. Un modo di giocare con le parole perché queste possano stimolare percorsi, civici come intimi. La serata conclusiva, ieri, ha visto protagonisti indiscusso il Canzoniere Grecanico Salentino, uno spettacolo a 360 gradi, con musica di altissimo livello e la Pizzica come filo conduttore. Una serata che ha visto il pubblico direttamente coinvolto e visibilmente entusiasta. Un finale col botto, insomma. La serata si è aperta con i saluti del sindaco, Michelangelo Giansiracusa e del direttore artistico, Carlo Muratori, che hanno voluto sul palco, con la conduzione affidata ad Oriana Vella di FMITALIA, anche un giovane rappresentante delle associazioni che hanno avviato in Sicilia quel percorso che deve condurre al Patto per la Restanza, perché in Sicilia, perché nelle aree a maggiore rischio spopolamento, a partire da quelle interne, si possa davvero restare, perchè i giovani possano pensare ad un futuro nella propria terra in maniera concreta. Il momento centrale dell’edizione 2026 di Lithos è stato quello di sabato sera: prima Nando Brusco, cantastorie che ha raccontato la Sicilia con voce e percussioni, poi il concerto di Carlo Muratori con la sua Piccola Banda Birbante. Acclamato dal pubblico, il direttore artistico, in quel caso nella sua veste di

cantautore, ha concesso numerosi bis, suonando fino a notte fonda. L'apertura, venerdì, era stata affidata, invece, a musicisti che fanno della sperimentazione un consolidato modus operandi, la ricerca di suoni nuovi da utilizzare per reinterpretare, senza perderla, la tradizione della musica popolare e dialettale. C'era, dunque, Vincent Migliorisi, con la sua musica elettronica (In Deep and Dance) e i Pupi di Surfaru con "I sogni di un uomo ridicolo". L'appuntamento con Lithos è per il prossimo anno, la ventisettesima edizione di una tra le più longeve manifestazioni del territorio provinciale, nata itinerante e che da parecchi anni ha trovato collocazione stabile nel cuore di Ferla, uno dei borghi più belli d'Italia.

Foto: Peppe Magnano

Ciccio Midolo lancia Futuro Siracusano: "Una lista autonoma per Siracusa"

Dopo l'addio a Fratelli d'Italia, Ciccio Midolo rilancia la sua esperienza politica con un nuovo progetto civico. Nasce "Futuro Siracusano", una lista dichiaratamente indipendente, senza rapporti di apparentamento con il quasi omonimo movimento politico promosso dal generale Roberto Vannacci. Una precisazione che Midolo mette subito in evidenza, anche per evitare possibili sovrapposizioni legate alla scelta del nome. "È una lista civica indipendente che guarda esclusivamente agli interessi di Siracusa e dei siracusani", sottolinea.
Il nuovo progetto – secondo il suo fondatore – si propone di superare le tradizionali appartenenze politiche e le logiche

di schieramento, costruendo un percorso rivolto all'intera città, dal centro storico alle periferie. Alla base di Futuro Siracusano vengono indicati temi e valori come identità, libertà, sicurezza, merito, lavoro, ambiente, sport e sviluppo. Un insieme di priorità che dovrebbe tradursi, nelle intenzioni dei promotori, in una proposta politica concreta per affrontare le prossime sfide amministrative e sociali della città.
"Non nasce l'ennesima lista elettorale. Nasce un progetto per Siracusa", spiega Midolo. "Vogliamo dare voce a chi non si rassegna e crede che questa città possa tornare a essere protagonista". La nuova formazione guarda già alle prossime sfide politiche siracusane e punta a costruire una presenza territoriale capace di coinvolgere cittadini e realtà locali.

Consiglio comunale, riparte l'attività dopo la pausa estiva: due sedute in tre giorni

Riprende, dopo la pausa estiva, l'attività del consiglio comunale di Siracusa, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro per due volte in questa settimana.
La prima seduta si terrà domani (8 settembre) alle 18 e si comincerà con il riconoscimento di un debito fuori bilancio, da poco meno di duemila euro, per le spese legali di un contenzioso sui canoni di locazione che ha visto il Comune contrapposto all'assegnatario di un alloggio popolare. Si proseguirà discutendo una mozione di Sergio Bonafede, che propone l'avvio di "uno studio tecnico sulla sicurezza

stradale” per prevenire gli incidente stradali in città. A seguire, il Consiglio si occuperà di un ordine del giorno con il quale Paolo Cavallaro e Paolo Romano, di Fratelli d’Italia, intendono discutere del prossimo capitolato di gara del servizio di igiene urbana e della modalità di raccolta dei rifiuti. Si concluderà con un altro debito fuori bilancio di diecimila 500 euro per il pagamento delle differenze retributive, riconosciute dal giudice del lavoro, ad una dipendente comunale che aveva svolto mansioni superiori.

La seconda seduta della settimana è stata fissata per giovedì (10 settembre) alle ore 10. Anche in questo caso si discuterà del riconoscimento di due debiti fuori bilancio. Il primo, dall’ammontare di sedicimila 800 euro, si riferisce a 27 verbali emessi per violazioni al codice della strada e per accertamenti poi impugnati davanti al giudice di pace e per i quali sono state pronunciate le sentenze nel corso del 2026. Il secondo riguarda un pagamento di poco meno di 50 mila euro a saldo delle concessioni demaniali dovute alla Regione per l’area del parcheggio Talete. L’importo, tra canoni e conguagli, copre un periodo di 5 anni, a decorrere dal 2021. La pretesa iniziale del Demanio era di circa 200 mila euro, importo che il Comune, al termine di una lunga fase istruttoria, è riuscito a contenere.
L’Assise, sulla base di un ordine del giorno dei consiglieri del Partito democratico Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco, si occuperanno inoltre delle vicende della Fondazione Inda. Ultimo punto in discussione è una mozione con la quale Salvatore La Runa, di Forza Italia, chiede la realizzazione di stalli di sosta riservati a ciclomotori e motocicli in viale Armando Diaz lungo il tratto del Palazzo degli Studi.